



**Presentazione progetto «Land.COM - The art of becoming»
Nell'ambito del progetto EDOC@WORK 3.0 (PON04a2_B)**

Area umanistico-sociale

FabLab@Education

Proponente: Sarah Siciliano

Progetto di sperimentazione:

In linea con le direttive dell'European Commission Institute for Prospective Technological Studies, oggetto dell'iniziativa sperimentale «Land.COM. The art of becoming» è mettere in atto una nuova strategia di empowerment di tipo innovativo in cui guardare al territorio non come oggetto d'indagine, ma come spazio in cui operare criticamente e politicamente nei nessi di relazione reciproca fra attori sociali e culture che lo attraversano.

La metodologia d'indagine prevede l'attivazione di una creative classroom per testare nuove forme di formazione e trasmissione del sapere attraverso piattaforme web 2.0 con il supporto di Lab.COM, Laboratorio di Comunicazione e marketing del territorio del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo.

La ricerca sulla quale intendiamo sperimentare questa forma di trasmissione di conoscenza e sapere s'intitola: Land.COM. The art of becoming, e vuole analizzare com'è possibile trasformare il territorio da risorsa in prodotto, a partire dalle seguenti corai moderne:

- Lake District (Inghilterra)
- Costa Dalmata (stretta lingua di terra lungo l'Adriatico, divisa politicamente tra Croazia, Montenegro, Bosnia and Herzegovina)
- Salento, Puglia (Italia)

A partire da Land.com, the art of becoming, il progetto intende fare innovazione non solo attraverso le nuove tecnologie, ma soprattutto attraverso la possibilità di condividere esperienze, percorsi, risultati.

A tale fine intendiamo sperimentare un laboratorio aperto a tutti, a partire dal gruppo test di studenti individuati, e in cui la tecnologia è collaborativa e, soprattutto, diffusa. Un Fablab, appunto. Il "nostro" Fablab vorrebbe offrirsi come strumento capace di offrire un'analisi e un monitoraggio continui per scoprire e mettere a valore l'unicità dei luoghi e riprogettarne il presente – futuro possibile proprio a partire dalla crisi in atto.

La rete mira ad allargarsi ad una comunità sempre più ampia per fotografare buone e cattive pratiche di sviluppo sostenibile e partecipazione in tre territori campione, analizzati dal punto di vista di residenti e turisti. Questa ricerca nasce nell'ambito del corso di "Comunicazione e marketing del territorio" del CdL in Sociologia (docente titolare: Sarah Siciliano) ed è stata ispirata dalla collaborazione con il collega inglese Nigel Paul Wilson e con gli studenti che hanno frequentato le lezioni e il suo corso integrativo.

Tale sperimentazione mira a testare soluzioni pilota applicative che possano funzionare da prototipi di buone pratiche di apprendimento permanente supportato dalle nuove tecnologie.

Unità didattiche:

1. Costituzione del gruppo di lavoro (1 mese)



Compito di questa unità didattica è quello di costituire il gruppo di learning by doing individuando gli studenti, all'interno dei corsi tenuti dai docenti coinvolti, che sono disposti a partecipare a questa sperimentazione.

Fra i requisiti che gli studenti cooptati devono avere si evidenziano: una buona alfabetizzazione informatica e della lingua inglese e forte motivazione a lavorare in gruppo.

La rete di studenti e docenti coinvolti in questa sperimentazione diventa protagonista dell'azione di sensibilizzazione della scoperta di unicità dei luoghi, in quanto il ruolo di questi attori sociali coniuga la funzione di destinatario privilegiato con quella di co-attuatore dell'azione. Pertanto in questa fase saranno individuati anche azioni e strumenti che possono garantire, contestualmente alle risorse disponibili, un'azione continuativa che possibilmente non si concluda con la fase di sviluppo della sperimentazione.

Attività:

- 1.1. Individuazione e cooptazione degli studenti predisposti a far parte del Fablab
- 1.2. attivazione di una community in presenza e virtuale
- 1.3. instaurare una relazione di engagement
- 1.4. monitoraggio delle scelte intraprese e valutazione dei risultati

2. Studio, modellizzazione e sperimentazione di un'architettura informatica per la ricerca Land.com (3 mesi)

Questa unità didattica mira a sviluppare un sistema prototipale integrato sotto l'aspetto tecnologico e di messa a valore del territorio che sia costruito dal basso. Si parte con l'analisi dello stato dell'arte dei tre territori presi in esame dalla ricerca (Lake District, Salento, costa Dalmata), per far emergere le best practices attivate e mettere in evidenza le soluzioni migliori adottate, così che possano essere replicabili altrove.

Attività:

- 2.1 Studio e analisi degli scenari nazionali e internazionali del territorio visto come ecosistema
- 2.2 benchmarking di buone e cattive pratiche di valorizzazione del territorio
- 2.3 scouting tecnologico per verificare se e in che modo, nei territori oggetto d'indagine, le tecnologie sono utilizzate per creare convergenza (Intendiamo qui per convergenza non solo un processo tecnologico che unisce varie funzioni all'interno degli stessi dispositivi, ma anche e soprattutto un cambiamento culturale, dal momento che i consumatori sono stimolati a ricercare nuove informazioni e ad attivare connessioni tra contenuti mediatici differenti).
- 2.4. Realizzazione e pre-test di una scheda di rilevazione dei dati
- 2.5. Rilevazione dati e interpretazione dei risultati
- 2.6. progettazione di una piattaforma ICT di base per lo scambio orizzontale d'informazioni
- 2.7. attivazione di uno spazio web in cui inserire i dati emersi e co-costruire proposte
- 2.8. implementazione dello spazio web rispetto alle nuove esigenze che potrebbero emergere dalla costruzione e condivisione di "istruzioni di consumo".
- 2.9. monitoraggio delle azioni intraprese e valutazione dei risultati

Ciascuna delle fasi di azione prevede un confronto continuo di crescita reciproca tra formatori e formandi. Attraverso l'attivazione di un apposito spazio web di tipo wiki, lo spazio mediale si offre come nuova forma narrativa e di costruzione dei significati. Si tratta di uno spazio web "aperto",



modificabile da chi lo utilizza, che offre la possibilità, a quanti lo desiderano, di partecipare al lavoro di ri-definizione del territorio.

Al fine di eseguire nei tempi e nei modi stabiliti le attività della sperimentazione, tutti i soggetti partecipanti saranno in contatto permanente, anche con il supporto di strumenti sincroni (web conference, chat...) e asincroni (wiki, mail...).

I docenti sono responsabili del processo di apprendimento continuo e reciproco, monitorano il percorso formativo degli studenti e adottano, all'occorrenza, un assessment per evidenziare eventuali difformità fra il lavoro prodotto e quello atteso.

Potenziali collaborazioni:

La ricerca parte dalle tre aree territoriali oggetto d'indagine, ma può essere duplicabile ed espandibile in altre aree campione. Sarebbe auspicabile che altri gruppi di ricerca, a partire da questo modello d'indagine, esplorasse ulteriori aree territoriali (es: Sicilia, nord Africa, Spagna; Abu Dhabi, Cape Town, Provenza...): magari, nell'arco di pochi anni, potremmo riuscire tutti insieme a fare una mappatura globale dell'Europa, per conoscere in che modo ogni luogo reagisce alla crisi.

Potremmo presentare un progetto per la costituzione di un network culturale che preveda una piattaforma condivisa a livello europeo che si offra come quadro di riferimento per gli aspetti progettuali relativi alla messa a valore dei territori, favorendo uno sviluppo economico sostenibile.

Riferimenti bibliografici:

Benjamin W., Immagini di città, 2007 (1963)

Castells M., Comunicazione e potere, 2009 (2009)

Gauntlett D., La società dei makers, 2013 (2011)

Innis H., Impero e comunicazioni, 2001 (1950)

Magatti M., Giaccardi C., Generativi di tutto il mondo unitevi, 2014

Sennett R., L'uomo artigiano, 2008 (2008)

Siciliano S., La mediamorfosi del patrimonio culturale, 2008

Siciliano S., Italy/America: the Use of Cultural Heritage, in: Vincent Parrillo (a cura di), "Uncertainty and Insecurity in the New Age". Proceedings Fifth Italo – American Conference, John D. Calandra Italian American Institute, 2009

Siciliano S., Innovage. Verso una reinvenzione del passato, in: Media che cambiano, parole che restano, a cura di Davide Borrelli e Mihaela Gavrila, 2013.

Borrelli D., Gavrila M., Siciliano S., Nucleare, energia, movimenti sociali. Studio del ruolo della comunicazione nelle pratiche di civic engagement, in Rassegna Italiana di Sociologia IV 2013.

Parole chiave:

Comunicazione, innovazione, comunità, cultura, convergenza, internazionalizzazione, glocal, patrimonio culturale, crescita sostenibile, creazione di valore.